

L'iniziativa

L'intero progetto di 250 chilometri di sentieri inserirà la Puglia nei percorsi cicloturistici europei

Una ciclovia sul canale dell'acqua

Ad aprile il primo tratto Cisternino-Ceglie Messapica

BARI — È prevista per aprile 2013 la bicicletata sul primo tratto Cisternino-Ceglie Messapica della ciclovia sul canale principale che trasporta l'acqua dalle sorgenti di Caposele (Campania) in Puglia. Lo hanno annunciato l'assessore alla Mobilità della Regione Puglia, Guglielmo Minervini e l'amministratore delegato di Acquedotto pugliese, Ivo Monteforte, che ieri hanno presentato il progetto «Le ciclovie sul canale principale dell'Acquedotto».

«Il progetto — ha spiegato il progettista Loris Venturini — è di rilevanza europea e il tracciato che abbiamo esaminato va da Caposele a Montefellone, percorrendo paesaggi suggestivi come il Parco Nazionale dell'Alta Murgia». Nel complesso, un percorso di 250 chilometri. «Facendo alcuni sopralluoghi su tutto il tracciato — ha proseguito Venturini — abbiamo individuato un percorso da Venosa a Grottaglie che mantiene una certa continuità. Inoltre, per permettere un collegamento diretto con il capoluogo pugliese, è stata ideata una diramazione verso Bari».

Il primo tratto della ciclovia sarà pronto entro aprile 2013 e comprenderà il tracciato di 10 chilometri che va da Cisternino



Com'è e come sarà La ciclovia sul canale in Valle d'Itria

a Ceglie Messapica. Questa iniziativa servirà a rendere ciclabile la strada di servizio dell'Aqp lungo il canale principale, dando così modo ai turisti di percorrere il

tratto in sicurezza. L'importo totale stanziato dalla Regione Puglia per questo primo tratto è di 1.762.000 euro e servirà per gli interventi previsti: rifacimento

della pavimentazione, messa in sicurezza dei parapetti dei ponti canale, realizzazione di segnaletica turistica e di aree di sosta e messa in opera di un sistema di controllo e monitoraggio del flusso turistico.

«Pensiamo — ha spiegato Minervini — di destinare altri 20 milioni dai Fondi strutturali ai progetti di piste ciclabili all'interno delle aree vaste perchè vogliamo — ha sottolineato Minervini — farne una priorità nella programmazione 2014-20». Inoltre, si è pensato di abbinare al progetto della ciclovia un ecomuseo dell'Acquedotto che possa ripercorrere la storia. La Puglia è pronta, quindi, ad accogliere la sfida di questa nuova concezione di mobilità, indice di uno stile di vita «sostenibile» in un momento ideale per la rivoluzione sulle due ruote.

Maddalena Candeliera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

